

FONDAZIONE MEDITERRANEO

Libano: Siamo tutti colpevoli

● Michele Capasso*

Beirut, 10 luglio 2002.
Si inaugura la sede della nostra Fondazione in alcuni attrezzatissimi spazi dell'Alba (Académie Libanaise des Beaux Arts). È qui che ci occupiamo di formazione di sceneggiatori, soprattutto provenienti dai Paesi Arabi. Sotto la direzione di Isabelle Fauvel e Gilles Cahoeau, il programma di formazione "Aristote" diventa itinerante e darà ottimi risultati negli anni a venire, restituendo al Libano nuova linfa dopo gli anni della guerra. Chi scrive difficilmente si lascia ostacolare dalle difficoltà avendo scelto questa "missione mediterranea" quale senso principale di vita. Ma questa volta lo sconforto è enorme. Una reazione spropositata quella di Israele: in due soli giorni sono stati uccisi centinaia di civili innocenti e provocati danni ad infrastrutture e ad abitazioni per oltre 3 miliardi di euro. Tutto il difficile lavoro degli ultimi anni per riportare il Libano alla normalità è stato spazzato via come un castello di sabbia dallo tsunami dell'odio e della vendetta. Di chi è la colpa? Siamo tutti responsabili. Per la nostra insensibilità. Per aver trascurato il bene comune. Per aver creato un sistema di vite e relazioni basato solo su "misure" e non su "valori". Per aver ostacolato con inutili burocrazie ogni iniziativa a favore del dia-



Giugno 2006, Michele Capasso nella sede di Beirut della Fondazione Mediterraneo per i seminari del Cinema.

logo e dell'interazione culturale nell'area euromediterranea. Che Israele sia un "soggetto trapiantato" in un "corpo arabo complesso" è noto. Che vi sia una crisi di rigetto di Israele, in atto da decenni difficilmente superabile, è ormai da tutti riconosciuto ma che Israele reagisse ad una pur illegittima violazione del suo territorio in questo modo sproporzionato era prevedibile solo dagli addetti ai lavori. E chi scrive, su queste pagine, aveva più volte allertato su questa possibilità, divenuta ancor più concreta dopo che scelerate parole del presidente iraniano che ha auspicato addirittura l'eliminazione di Israele. Che fare? Tra i principali sog-

getti in campo - Onu, Unione Europea e Stati Uniti - un ruolo significativo, come sempre è accaduto, può svolgerlo il presidente Bush, che si trova oggi di fronte ad una potenziale eredità: un mondo in cui l'anti-americanismo sarà cresciuto in modo esponenziale a pari misura tra gli amici ed i nemici dell'America, il terrorismo aumenterà anziché diminuire e l'America sarà intrappolata sia in Iraq che in Afghanistan come in tutto il Medio Oriente. Prima Gaza ed ora anche il Libano offrono all'amministrazione americana una grande opportunità per dimostrare la capacità di leadership globale ed il suo dichiarato impegno per la

diffusione della democrazia e la promozione del processo di pace in Medio Oriente: politiche queste utilizzate dallo stesso Bush per giustificare l'invasione americana e l'occupazione dell'Iraq. Ma finora, in modo tragicomico, l'amministrazione americana ha scelto di far parte del problema e non della soluzione. Dal Nord Africa al Sud Asia, come dimostra un recente sondaggio mondiale di Gallup, una schiacciante maggioranza (tra il 91 per cento ed il 95 per cento), ha dichiarato di non credere più che gli Stati Uniti siano affidabili e che trattino gli altri Paesi con dignità preoccupandosi del rispetto dei diritti umani. Al di fuori dell'Iraq, più del 90 per cento dei musulmani è d'accordo nel dire che l'invasione dell'Iraq ha fatto più danni che bene. Come ha reagito Bush a questo stato di cose? In un mondo in cui la guerra al terrorismo mondiale, secondo molti musulmani (e non solo), viene considerata come una guerra contro l'Islam ed il mondo musulmano, il presidente americano torna a sottolineare l'importanza di una diplomazia pubblica, nominando un senior di talento, confidente di Bush, Karen Hughes, e parlando di una guerra di idee. La risposta dell'amministrazione a Gaza e nel Libano ha indebolito sia la credibilità del presidente, sia quella della guerra al terrorismo.

In questo scenario occorre ritessere la tela del dialogo e Bush deve contribuire a convincere Israele che, per riacquistare credibilità proprio in questo momento tragico, deve accelerare il ritiro dai territori e chiudere un accordo definitivo con i Palestinesi, indipendentemente da chi ne guida il governo. Entrambi i popoli Israele e Palestina, sono condannati dalla storia e dalla geografia ad essere "siamesi": se questa consapevolezza non produrrà azioni consequenziali liberando Israele dall'impegno estenuante per il controllo dei territori occupati e la Palestina da azioni di vendetta giustificate spesso solo da un odio atavico, il circolo vizioso non potrà essere interrotto. Ciò nuocerà soprattutto ad Israele, che solo liberandosi dall'impegno economico, mentale, morale e organizzativo del complesso controllo dei territori occupati - che finora ha assorbito le migliori energie del Paese - potrà dedicarsi ad iniziative di difesa e controllo del suo territorio in vista di nuovi pericoli all'orizzonte che trovano nell'Iran il loro culmine. In questo modo pur con tutte le difficoltà e le incomprensioni si potrà ricreare un equilibrio ed evitare che il Libano sia solo la prima delle vittime sacrificali di questa ennesima mattanza mediterranea.

*presidente della Fondazione Mediterraneo



Nella **BANCA DATI GUIDA** su **INTERNET** informazioni su 363.000 titoli:
<http://www.guida.it>
e-mail: libri@guida.it

GUIDA PORT'ALBA

Via Port'Alba, 20/23 - 80134 NAPOLI - Tel. 081/446377

GUIDA MERLIANI

Via Merliani, 118/120 - 80129 NAPOLI - Tel. 081/5560170

GUIDA SANDOMENICO

Piazza San Domenico Maggiore, 14/15 - 80134 NAPOLI - Tel. 081/5516393

GUIDA AVELLINO

Corso Vittorio Emanuele, 101/h - Galleria La Magnolia
83100 AVELLINO - Tel. e Fax 0825/26274

GUIDA BENEVENTO

Via F. Flora, 13/15 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824/315764

GUIDA CASERTA

Via Caduti sul Lavoro, 29/33 - 81100 CASERTA - Tel. 0823/351288

GUIDA ISCHIA

Via A. Sogliuzzo - 80077 PORTO D'ISCHIA (NA) - Tel. 081/983567

GUIDA SALERNO

Corso Garibaldi, 142 b/c - 80124 SALERNO - Tel. 089/254218

Consegnate questo tagliando alle librerie Guida di Napoli e avrete diritto a uno sconto del 10% sui testi di narrativa, di saggistica e di letteratura varia e sugli articoli di cartoleria e cancelleria

BUSPOT Channel



...cercolo sugli autobus della tua città

caserta napoli positano salerno

www.buspotev.it

per la tua pubblicità

publikompass spa

Numero Verde

800 177 184

è un servizio

mediamobile italia